

**Avv. Ezio Bonanni & Avv. Saverio Rossi**

PEC: [drto@postacert.istruzione.it](mailto:drto@postacert.istruzione.it)

Telefax: 055 - 4384747  
email: [avvocatura@regione.toscana.it](mailto:avvocatura@regione.toscana.it)

PEC: [PTIC808005@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PTIC808005@PEC.ISTRUZIONE.IT)

PEC: [comune.agliana.pt@legalmail.it](mailto:comune.agliana.pt@legalmail.it)

PEC: [omceopistoia@hssecure.com](mailto:omceopistoia@hssecure.com)

Spett.le Ministero dell'Istruzione  
c/o U.S.R. - Toscana  
Via Mannelli n°113  
50100 - Firenze

Spett.le Presidente della Regione Toscana  
c/o Avvocatura Regione Toscana  
Piazza dell'Unità n°1  
50100 - Firenze

Spett.le Dirigente Scolastico  
Istituto Comprensivo "Bartolomeo Sestini"  
Via della Libertà n° 15  
51031 - AGLIANA (PT)

Spett.le Sindaco  
Comune di Agliana  
Piazza della Resistenza n° 2  
51031 - AGLIANA (PT)

E p.c.  
Spett.le  
O.d.M di Pistoia  
Viale Adua, 172  
51100 - PISTOIA

**OGGETTO:** Coordinamento Comitati per la salute della piana di Prato e Pistoia e del Comitato Proteggiamo il Futuro/Ministero dell'Istruzione; Regione Toscana; Istituto Bartolomeo Sestini e Comune di Agliana.

Spett.le M.I.U.R.,  
Spett.le Presidente della Regione,  
Spett.le Dirigente Scolastico,  
Spett.le Sindaco,

Via Crescenzo n°2, Scala B, Interno 3 (Ang. Piazza Cavour)  
Tel:06/68309534 - Tel./Fax:06/68890174 - Fax:06/68891695  
00193 - Roma (RM)

Via Svetonio n°16, Interno 4  
Tel:0773/663593 - Fax:0773/470660  
04100 - Latina (LT)

la presente è rimessa in nome, per conto e nell'interesse del **Coordinamento Comitati per la salute della piana di Prato e Pistoia e del Comitato Proteggiamo il Futuro**, in persona dei suoi rispettivi coordinatori, Sig. Gianfranco Ciulli e Sig.ra Elisabeth Failla, assistiti e difesi, con poteri congiunti e disgiunti dall'**Avv. Ezio Bonanni**, del Foro di Roma e dall'**Avv. Saverio Rossi** del Foro di Firenze, e che comunque sottoscrivono per accettazione, mandato e procura.

I fatti che il Comitato intende porre alla Vostra cortese attenzione sono quelli, a Voi ben meglio noti, del rischio amianto per gli abitanti della Piana di Prato/Pistoia, e per coloro che frequentano le scuole di Agliana (PT).

Infatti, proprio i dati pubblicati da AIT a fine 2015 fanno riferimento al campione prelevato presso l'acquedotto di Agliana, in Via Bellini n. 65, in data 15.04.2015, e che riporta 707.000 fibre di amianto per litro di acqua, che nell'aprile del 2016 sarebbe pari a 380.000 fibre per ogni litro di acqua.

Una situazione che ha destato l'attenzione del gruppo dei Comitati, riuniti nel Coordinamento Comitati per la salute della Piana di Prato e Pistoia e del Comitato Proteggiamo il Futuro, in relazione alla finalità della loro azione ispirata alla necessità di tutela della salute umana e dell'ambiente.

Nel 1988 veniva pubblicato un lavoro scientifico di J.S.Webber, S.Syrotynski, M.V.King, dal titolo '*Asbestos-contaminated drinking water: its impact on household air*' (in Environ. Res. 46, 153-167, 1988), in ordine al rischio amianto per la sua presenza nelle acque, in ragione delle sue capacità fibrogene e cancerogene, non solo in relazione alle patologie dell'apparato gastrointestinale, ma anche per quelle dell'apparato respiratorio, poiché in seguito all'evaporazione per le attività antropiche, non è infrequente la conseguente inalazione (si pensi all'utilizzo di queste acque contaminate per l'igiene personale e della casa, per la pulizia degli abiti, etc.). La IARC, agenzia di ricerca sul cancro dell'organismo Mondiale della Sanità (OMS), nella sua ultima monografia in materia di amianto ha puntualizzato che: *"Esistono prove sufficienti per la cancerogenicità di tutte le forme di amianto per l'uomo. Provoca il mesotelioma, il cancro del polmone, della laringe, e dell'ovaio. Inoltre sono state osservate associazioni positive tra l'esposizione a tutte le forme di amianto e cancro della faringe, stomaco, colon-retto Esistono prove sufficienti negli animali per la cancerogenicità di tutte le forme di amianto Tutte le forme di amianto sono cancerogeni per l'uomo (gruppo 1). - L'ingestione di amianto è considerata "esposizione primaria" al pari dell'inalazione"* (**capitolo 1.5,**

**pagina 225) - mesi.**<http://monographs.iarc.fr/.../Monogra.../vol100C/mono100C-11.pdf>

Via Crescenzo n°2, Scala B, Interno 3 (Ang. Piazza Cavour)  
Tel:06/68309534 - Tel./Fax:06/68890174 - Fax:06/68891695  
00193 - Roma (RM)

Via Svetonio n°16, Interno 4  
Tel:0773/663593 - Fax:0773/470660  
04100 - Latina (LT)

Sotto il profilo più eminentemente giuridico, questa difesa non può che richiamare il divieto di qualsiasi esposizione a polveri e fibre di amianto dettato dall'art. 32 della Costituzione, anche in riferimento a quanto puntualizzato dalla Corte di Cassazione, IV sezione penale, sentenza 49215 del 2012 (sul divieto di qualsiasi esposizione a polveri e fibre di amianto).

Soltanto evitando completamente l'esposizione e l'inalazione delle polveri e fibre di amianto si evita l'insorgenza delle classiche patologie asbesto correlate, poiché non esiste una soglia al di sotto della quale il rischio si annulla (IARC Monographs On The Evaluation Of Carcinogenic Risks To Humans, Volume 14, Asbestos, Summary Of Data Reported And Evaluation, Asbestos, Last Updated: 26 March 1998)<sup>1</sup>.

Ciò è stato ribadito anche dalla legislazione comunitaria (direttiva 477/83/CEE, poi sostituita da 148/2009/CE - infatti nel terzo 'considerando' di quest'ultima si ribadisce che: "Le attuali conoscenze scientifiche non sono tali da consentire di stabilire un livello al di sotto del quale non vi siano più rischi per la salute; tuttavia, riducendo il tempo di esposizione all'amianto, diminuirà il rischio di malattie ad esso connesse").

Il principio di precauzione, norma di diritto comunitario (art. 191 TFUE), è ormai anche una nota di diritto interno, e impone che, in ogni caso, qualsiasi fonte di rischio, anche nell'incertezza, deve essere rimossa.

Quindi, anche se ci fossero ancora dubbi sulla pericolosità delle fibre di amianto, in ogni caso sarebbe necessario un intervento per rimuovere il rischio alla radice, anche tenendo presente il parere reso dall'ordine dei Medici di Pistoia, in data 10/03/2016, con il protocollo n. 538, che recita: "**l'amianto è un cancerogeno certo.... e che bisognerebbe applicare il principio di precauzione (art. 191 UE)**".

Se così stanno le cose, e se il 90-95% delle neoplasie, ha origine da esposizione da cancerogeni ambientali e solo tra il 5 e il 10% hanno origine genetica<sup>2</sup>, e tenendo conto che l'amianto provoca ogni anno non meno di 107.000<sup>3</sup> decessi (solo a tener conto dei mesoteliomi e dei tumori polmonari, e quindi un numero ancora più elevato tenendo conto delle altre patologie, tutte riconducibili a questo cancerogeno - si pensi al tumore alla laringe, alle ovaie, etc.), questa difesa non può che **insistere** affinché gli Enti in intestazione, ognuno per le relative

<sup>1</sup> IARC Monographs On The Evaluation Of Carcinogenic Risks To Humans, Volume 14, Asbestos, Summary Of Data Reported And Evaluation, Asbestos, Last Updated: 26 March 1998: 'At present, it is not possible to assess whether there is a level of exposure in humans below which an increased risk of cancer would not occur'.

<sup>2</sup> Anand P, Kunnumakkara AB, Kunnumakara AB, Sundaram C, Harikumar KB, Tharakan ST, Lai OS, Sung B, Aggarwal BB, "Cancer is a preventable disease that requires major lifestyle changes", In Pharm. Res., vol. 25, n° 9, settembre 2008, pp. 2097-116, DOI:10.1007/s11095-008-9661-9, PMC 2515569, PMID 18626751

<sup>3</sup> World Health Organization, Asbestos: "Currently about 125 million people in the world are exposed to asbestos at the workplace. In 2004, asbestos-related lung cancer, mesothelioma and asbestosis from occupational exposures resulted in 107,000 deaths and 1,523,000 Disability Adjusted Life Years (DALYs). In addition, several thousands of deaths can be attributed to other asbestos-related diseases, as well as to nonoccupational exposures to asbestos" su [http://www.who.int/ipcs/assessment/public\\_health/asbestos/en/](http://www.who.int/ipcs/assessment/public_health/asbestos/en/)

Via Crescenzo n°2, Scala B, Interno 3 (Ang. Piazza Cavour)  
Tel:06/68309534 - Tel./Fax:06/68890174 - Fax:06/68891695  
00193 - Roma (RM)

Via Svetonio n°16, Interno 4  
Tel:0773/663593 - Fax:0773/470660  
04100 - Latina (LT)

competenze, agiscono nei modi e termini di legge, volendo comunque rendere riscontro alla presente con l'indicazione delle concrete attività poste in essere al fine di preservare la salute pubblica e l'ambiente.

La presente costituisce formale messa in mora, interruttiva di ogni prescrizione.

Con l'occasione, in attesa di riscontro, porgo i più distinti saluti.

Roma/Firenze, 07.09.2016

Sig. Gianfranco Ciulli n.g.

Sig.ra Elisabeth Failla n.g.

Elisabeth Failla

Avv. Saverio Rossi

Avv. Ezio Bonanni